UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Relazione sulla Gestione dell'esercizio Chiuso al 31/12/2017

Egr. Signori
La presente relazione accompagna il settimo bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2017 con un risultato a consuntivo di € 89.746= dopo aver registrato ricavi per €. 617.615=, interessi attivi per € 449.183, costi per la produzione per € 966.141 ed imposte pari ad € 10.910.= L'azienda Speciale presenta un totale attivo pari a €.45.349.025.= e debiti per €.44.436.769=

ATTIVITA' DELL'ENTE
L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.
Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio ProvincialeV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

- ✓ La definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Autorità d'Ambito non ha strutture gestite, né beni strumentali di proprietà, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 DEL 28/07/2011.

Nel 2017 sono state avviate complessivamente 171 istruttorie relative al rilascio di pareri per procedimenti di n. 11 pareri AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e n.12 pareri ex art. 208, n.90 allegati tecnici AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), n.6 DASS (Dichiarazione dì Assimilabilità) e n. 39 pareri rilasciati, di cui n.26 inerenti VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e 13 inerenti la compatibilità con il PTCP della Provincia di Varese.

Anche per il 2017, è stato ritenuto indispensabile procedere alla sigla della convenzione con Arpa Lombardia sezione Varese sia per la richiesta del parere di competenza per le aziende che scaricano sostanze pericolose e le pratiche trattate è stato richiesto parere obbligatorio del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Nonostante ciò si è predisposta la bozza ,invita ad Alfa Gestore Unico, di un lavoro d'equipe condiviso per arrivare a regime nei controlli di competenza ai sensi dell'art.128 comma 1, del D.Lgs 152/2006.

L'ATO ha proceduto con l'attività sanzionatoria legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.
Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto ad approvare un apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori e alla creazione di un'apposita commissione da istituire unitamente al gestore unico.

Nel corso dell'anno 2017 è stato presentato per quanto riguarda il ricorso effettuato da parte del gestore Aspem davanti al Consiglio di Stato il ritiro, congiuntamente ad Aspem Provincia e Regione Lombardia.

Parallelamente sono stati presentati i due seguenti ricorsi:

1. ricorso notificato in data 06 luglio 2017, la società Saronno Servizi S.p.A. ha proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia impugnazione (R.G. n. 1598/2017) nei confronti dell'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese" per l'annullamento "della delibera P. V, 25 del 31 maggio 2017, prot Ato 2539 del 1 giugno

2017, del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con la quale è stata disposta la presa d'atto e l'approvazione dell'accordo con Aspem S.p.A. e con gli altri enti territoriali coinvolti, ai fini del superamento del contenzioso in essere e per la gestione dei servizi idrici nella Provincia di Varese", "nonché nei limiti dell'interesse dedotto, di ogni atto presupposto, e in particolare: a) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 9 del 23 aprile 2015; b) deliberazione del CdA dell'Ufficio di Ambito pv 19 del 30 marzo 2015; c) Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015; d) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV 28 del 29 giugno 2015; e) deliberazione del CDA dell'Ufficio d'Ambito PV 45 del 16 giugno 2015; f) Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015; g) delibera PV 42 del 12 giugno 2015 del CdA dell'Ufficio d'Ambito; del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 53 del 2 dicembre 2015; i) deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito PV n. 53 del 23 ottobre 2015; l) Conferenza dei Sindaci del 5 novembre 2015; m) deliberazione del Consiglio Provinciale PV 28 del 29 giugno 2015; n) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 2 del 22 gennaio 2016; deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 7 del 18 gennaio 2017, connesso e/o comunque consequenziale";
- che la Società Saronno Servizi S.p.A. ha notificato in data 3.8.2017 ricorso per motivi aggiunti nel sopra citato procedimento R,G. n. 1598/2017 con il quale ha richiesto l'annullamento " della delibera presidenziale n. 84 del 21 giugno 2017, prot. n. 36048/9.8.4, del Presidente della Provincia di Varese, avente ad oggetto; "approvazione accordo tra la Provincia di Varese, la Regione Lombardia, il Comune di Gallarate, AMSC S.p.A., Agesp S.p.A. e Aspem S.p.A, ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici della Provincia di Varese ', nonché "della delibera PV 26 del 22 giugno 2017, prot. n. 2942 del 23 giugno 2017, del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, avente ad oggetto: "delibera di salvaguardia della gestione ASPEM e delibere conseguenti", "detta deliberazione n. 5 del 28 giugno 2017, prot n. 3285 del 10 luglio 2017, della Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito di Varese, avente ad oggetto; "Espressione del parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della legge regionale 26/2003 e s.m. in riferimento allo schema di accordo con Aspem A2A e Provincia di Varese e salvaguardia della gestione Aspem SpA e delibere conseguenti", " della delibera PV n. 31 prot N. 38676/9.8,4 del 29 giugno 20/7 adottata dal Consiglio Provinciale di Varese, avente ad oggetto: "delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti", nonché di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

2. con ricorso notificalo in data 18/9/2017, la società Lura Ambiente S.p.A. ha proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (R.G. n. 2141/2017) impugnazione nei confronti dell'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese" per l'annullamento "della delibera della Provincia di Varese n. 84/20]7, pubblicata sull'albo pretorio dal 3 luglio al 17 luglio 2017, avente ad oggetto "Approvazione accordo tra la Provincia di Varese, la Regione Lombardia, il Comune di Gallarate, Alfa S.r.l., AMSC S.p.A., Agesp S.p.A. e Aspem S.p.A. ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici della Provincia di Varese" nonché dei relativi allegati, nella parte in cui consente la prosecuzione fino a scadenza naturale solo delle gestioni del servizio di acquedotto dì titolarità dì Aspem S.p.A., e non di quelle relative alla gestione del servizio idrico integrato e del servizio di depurazione svolte da Lura Ambiente S.p.A., rispettivamente nei Comuni di Caronno Pertusella e Saronno", nonché "di ogni atto presupposto, consequenziale e/o comunque connesso, ivi compreso l'accordo approvato e la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese n. 25 del 31 maggio 2017, recante "Schema di accordo con Aspem

Spa e Provincia di Varese e delibere conseguenti", e relativi allegati, "nonché di ogni altro eventuale atto presupposto, consequenziale e/o comunque connessa, ancorché non conosciuto".

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito) sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per circa €28.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc, operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Ercole Ielmini dal 23 gennaio 2017 ad oggi, in corso

- Vice Presidente, Pierobon Angelo

- Caprioli Fabrizio

- Maffioli Graziano,

- Paolo Mazzuchelli

insediati in data 23/01/2017 a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815.

I membri del Consiglio, da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con PV 17 del 2015 dal Cda.

PERSONALE

Nell'anno 2017 è rimasta invariata la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 11 del Cda del 26/09/2011, che prevede 8 unità oltre al direttore. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2015, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 si è provveduto ad una razionalizzazione senza implementazioni numeriche. Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (RIAL), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica

e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.
Nel 2017 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2017	AL 31/12/2017	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti		**0**	**0**
	Impiegati	**6**	**5**	**5,5**
	Operai	**0**	**0**	**0**
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	**1**	**1**	**1**
	Impiegati		**0**	
	Operai	**0**	**0**	**0**
TOTALE		**7**	**6**	**6,5**

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente nel 2017, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT2 trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal gestore unico. Ciò ha permesso e permetterà il diretto mantenimento dell'Ente riducendo nel tempo i costi che sino al 2015 erano pressoché totalmente a carico della Provincia. Nel 2017 l'Ente risulta con personale a tempo determinato (n. 5 dipendenti e 1 dirigente) e rimborsa a Provincia il costo del Direttore.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L’Ente non ricorre all’utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara e che remunera sul conto corrente gli attivi dell’Ente e le somme destinate ad interventi, la convenzione è in scadenza a fine anno e gli Uffici si sono adoprati verso una nuova gara aperta per il servizio di tesoreria.

DESTINAZIONE DELL’UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 89.746 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee."
In relazione allo stato dell’ avvio del gestore unico ed all’apertura di molti cantieri per l’esecuzione dei lavori previsti nel Piano stralcio e nel Piano degli Investimenti riconosciuti in tariffa è ora opportuno riconsiderare la destinazione delle poste negli anni passati accantonati nella voce Utili portati a nuovo. Essendo queste poste originate prevalentemente da interessi su somme pubbliche o di derivazione tariffaria ricevute dall’Ufficio d’Ambito per finanziare interventi sulle reti soggiacciono ad una destinazione vincolata. Per tale motivo risulta fondamentale valutare la destinazione di tale voce almeno pari ad euro 550.000 ad una voce di passivo patrimoniale da utilizzare quali contributi da erogare sulla base dell’avanzamento lavori certificati di opere previste nei Piani di Investimento.

Varese, 05 aprile 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE ERCOLE IELMINI